

**PROGRAMMI DI RICERCA SCIENTIFICA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE  
RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO (D.M. 1152/ric del 27/12/2011)**

**PROGETTO DI UNA UNITÀ DI RICERCA - MODELLO B  
Anno 2010-2011 - prot. 2010ZWEEBM\_003**

**1 - Area Scientifico-disciplinare**

08: Ingegneria civile ed Architettura 65% \*

14: Scienze politiche e sociali 35%

\* Area prescelta ai fini della valutazione

**2 - Coordinatore Scientifico**

**BALBO MARCELLO**

**Professore Ordinario**

**Università IUAV di VENEZIA**

**Facoltà di PIANIFICAZIONE del TERRITORIO**

**Dipartimento di DIPARTIMENTO IUAV PER LA RICERCA**

**3 - Responsabile dell'Unità di Ricerca**

**SCANDURRA**  
(Cognome)

**GIUSEPPE**  
(Nome)

**Ricercatore non confermato**  
(Qualifica)

**13/04/1975**  
(Data di nascita)

**SCNGPP75D13H501L**  
(Codice fiscale)

**Università degli Studi di FERRARA**  
(Università/Ente)

**Dipartimento di SCIENZE UMANE**  
(Dipartimento)

**0532293535**  
(telefono)

**0532293535**  
(fax)

**giuseppe.scandurra@unife.it**  
(E-mail)

**4 - Curriculum scientifico**

- Diploma di Laurea in Filosofia, Università degli Studi di Roma (Luglio 2000, con votazione 110/110 con Lode).
- Vincitore di una Borsa di Dottorato di Ricerca in "Antropologia della contemporaneità: Etnografia delle diversità e delle convergenze culturali" (Milano, Novembre 2001).
- Visiting Research Student all'Université de Montréal, Dipartimento di Antropologia, (Montréal, 2003).
- Dottore di Ricerca in "Antropologia della contemporaneità: Etnografia delle diversità e delle convergenze culturali" (Milano, Febbraio 2005).
- Professore a contratto presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna - Cattedra di Antropologia Culturale (Dicembre 2002 - Dicembre 2005).
- Attività di Supporto alla didattica presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna - Cattedra di Antropologia Culturale (Dicembre 2002 - Novembre 2008).
- Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna - Cattedra di Antropologia Culturale (Dicembre 2005 - Novembre 2008).
- Vincitore di concorso per ricercatore presso l'Università di Ferrara - Facoltà di Lettere e Filosofia (Novembre 2008)
- Membro del Collegio di Dottorato di ricerca - Università di Ferrara "Studi Umanistici e sociali" (Febbraio 2010 -)
- Direttore (con A. Alietti) del Laboratorio di Studi Urbani - Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Ferrara (Febbraio 2012)

OGGETTI DI RICERCA dell'ultimo anno accademico

◦ Settembre 2011- Sto indagando le rappresentazioni e le pratiche quotidiane di un gruppo di tifosi che costituiscono la curva del Bologna calcio. Gli ultras della squadra del capoluogo emiliano mi stanno dando modo di utilizzare tale curva calcistica come finestra per leggere al meglio la città e come è cambiata negli ultimi anni.

TEMI DI RICERCA

◦ Antropologia urbana

Studio di comunità urbane, comunità di quartiere, comitati ed associazioni territoriali, nascita di sobborghi e di enclaves, trasformazioni delle periferie, processi di gentrificazione.

◦ Antropologia politica

Relazioni di potere/resistenza tra chi progetta un territorio e chi lo abita, processi di progettazione partecipata, pratiche e strategie di resistenza dei cittadini, processi di produzione di località. comunità/territorio, processi di territorializzazione/de-territorializzazione, cittadinanze di fatto/di diritto.

◦ Antropologia culturale e comunicazione interculturale

Politiche dell'accoglienza, nozione di cultura, studi multiculturali, politiche migratorie. Studi sulle "secondo generazioni".

◦ Antropologia dell'esclusione sociale

Formazione di nuove povertà. Nozione di degrado e di miseria. Politiche sociali.

◦ Antropologia dello sport

Lo sport come attività per costruire un'identità individuale e un gruppo caratterizzato da intimità culturale. Comunità di pratiche.

**PUBBLICAZIONI**

Monografie

◦ 2005 Tutti a casa. Il Carracci: etnografia dei senza fissa dimora a Bologna, Guaraldi, Rimini.

◦ 2007 Il Pigneto. Un'etnografia fuori le mura di Roma: le storie, le voci e le rappresentazioni dei suoi abitanti, Cleup, Padova.

2009 Stranieri a casa. Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti, Guaraldi, Rimini

◦ 2010 Tranvieri: etnografia di una palestra di pugilato (con F. Antonelli), Aracne, Roma.

◦ 2012 Manuale di studi urbani (con A. Cancellieri), prossimo alla pubblicazione con Franco Angeli, Roma.

◦ 2013 Gli ultras del Bologna. Etnografia di una tifoseria calcistica (con L. Tancredi), prossimo alla pubblicazione

Contributo specifico in volume

◦ 2003 Attraversamenti. Nuove forme di cittadinanza negli spazi conflittuali della città, in "La cultura della città", (a cura di L. De Bonis), Accademia dei Lincei, Roma.

◦ 2004 Lo spazio gentrificato come ecosistema urbano, in "Ecosistema Roma", (a cura di L. De Bonis), Accademia dei Lincei, Roma.

◦ 2005 Che cos'è conflitto? Conflitti metropolitani, in "Mappa e Conflitti nel territorio metropolitano di Roma. La riva sinistra del Tevere", Transform, Roma, 2005.

◦ 2005 Conflitti urbani. Genova 2001. Un'analisi antropologica, in "Culture e conflitto", (a cura di M. Callari Galli, G. Guerzoni, B. Riccio), Guaraldi, Rimini.

◦ 2005 La piscina dei rumeni, in "Il meticcio culturale: luogo di creazione di nuove identità o di conflitto?", (a cura di M. Callari Galli, D. Londei, A. Sincini Fratta), Clueb, Bologna.

◦ 2006 Una giungla in mezzo alla città, in A. Colombo, A. Genovese, A. Canevaro, (a cura di), "Immigrazione e nuove identità urbane", Erikson, Trento

◦ 2007 Il Carracci: memorie di un rifugio urbano, in "Mappe urbane", (a cura di M. Callari Galli), Guaraldi, Rimini.

◦ 2007 Una giungla in mezzo alla città, in M. Ilardi (a cura di), "Una strana rivista", Meltemi, Roma.

◦ 2007 Gli abitanti di Villa Salus, in "1 Anno a Villa Salus" (a cura di Arc-en-ciel), Arc-en-ciel onlus, Bologna.

◦ 2007 Autoscatti, in "1 Anno a Villa Salus" (a cura di Arc-en-ciel), Arc-en-ciel onlus, Bologna.

◦ 2008 Citizenship: anthropological approaches to migration and social exclusion (con Bruno Riccio), in Koen De Feyter, Georhe Pavlakos (eds.) "The Tension Between Group Rights and Human Rights. A Multidisciplinary approach", Hart Publishing, Oxford.

◦ 2008 Banlieue Bologna, in "Periferia e periferie" (a cura di L. Fregolent), Franco Aracne, Roma.

◦ 2008 Periferie romane: città di uomini e di pietre (con C. Cellamare, G. Attili, S. Braschi, G. castelli, G. Caudo, A. ferretti, M. Ilardi, C. Mariano, A. Gianotti, F. Rossi, A. Sotgia), in "Periferia e periferie" (a cura di L. Fregolent), Franco Aracne, Roma.

◦ 2009 Contesti urbani e sottoculture giovanili. Il caso bolognese, in (a cura di Giovanni Amodio), Le adolescenti. Criticità, conflitti e mutamenti urbani, Maggioli Editori, RN

◦ 2009 La rivalsa. Le culture svoltano a destra, in M. Ilardi, E. Scandurra (a cura di), Ricominciamo dalle periferie, Il Manifestolibri, Roma

◦ 2009 Abitare la Bolognina ieri e oggi, in A.A.V.V., Agenti metropolitani. Progetti per Bologna, pp.41-46, Editrice Compositori, Bologna

◦ 2009 Rue de Pigneto: du marché des ragazzi di vita à l'île piétonne au milieu du "Village", in DeBiase A., Coralli M. (a cura di), Espaces en commun, Harmatta, Paris

◦ 2009 La produzione di conflitti. Il caso di Piazza Verdi, in Ilardi M. (a cura di), Il potere delle minoranze, Mimesis, Milano

◦ 2010 Che tipo di periferie sono quelle bolognesi? Il caso della Bolognina, in Guerzoni M. (a cura di), "Le città degli altri. Spazio pubblico e vita urbana nella città dei migranti", Edisai, Bologna

◦ 2010 Etnografia di strada: le palestre di boxe come modello di genere e socialità, in "Relativamente", Lombardi Satriani L. (a cura di), Armando, Roma

◦ 2011 "Il Mandrione borgataro. La lettera al Sindaco che fece crollare la città", in Giangrande A. Mazzitelli Goni A. (a cura di), "Mandrione metropolitano", Aracne, Roma

Publicazione in rivista e articoli

◦ 2004 Una giungla in mezzo alla città, in «Gomorra», anno IV, n.6, Meltemi, Roma.

◦ 2005 Parco Azzurro. Etnografia di una enclave alla romana (con A. Gianotti), in "Gomorra", anno X, Meltemi, Roma.

◦ 2006 Quo vadis, Bologna (con F. Giuliani), in "Metronomie", n.32/33, Clueb, Bologna

◦ 2007 Recensione a Ferdinando Fava, Banlieue de Palerm. Une version sicilienne de l'exclusion urbaine, in "Studi Culturali", 2/2007

◦ 2007 Recensione a Philippe Bourgois, Cercando rispetto. Drug economy e cultura di strada, in "Ricerche di Pedagogia e Didattica"

◦ 2008 Recensione a Emilio Quadrelli, Evasioni e rivolte, in "Etnografia e ricerche qualitative" 1/2008, Il Mulino, Bologna.

◦ 2008 La fabbrica e il dragone (con F. Antonelli, G. D'Errico, L. Lambertini, D. Perrotta, S. Sartori, L. Tancredi), in "Metronomie" 34/35

◦ 2008 Tranvieri. Etnografia di una palestra di pugilato, in "Etnografia e ricerche qualitative", n.3/2008

◦ 2008 Villa Salus e il quartiere Savena: inserimento scolastico e sociale di un gruppo di minori stranieri nel territorio bolognese (con F. Antonelli), in "Ricerche di Pedagogia e Didattica"

◦ 2008 Cosa succede al Pigneto. Un'etnografia fuori le Mura di Roma, in "Studi Culturali", numero 3

◦ 2009 Recensione a Megan Ravenhill, The Culture of Homelessness, in "Etnografia e ricerche qualitative" 1/2008, Il Mulino, Bologna.

**COLLABORAZIONE A INIZIATIVE EDITORIALI E SCIENTIFICHE**

◦ 1998-2000 Collaborazione con il quotidiano «Il Manifesto»

◦ 2000-2002 Mensile «Carta». Responsabile diffusione e distribuzione. Collaborazione editoriale

◦ 2003-2004 Settimanale «Diario», collaborazione come inviato

◦ 2003-2005 Collaborazione con il mensile "Accattone"

◦ 2003-2007 Collaborazione con la rivista semestrale «Gomorra»

◦ 2005- Collaborazione, come membro della Redazione, del mensile "Piazza Grande".

◦ 2006- Collaborazione con la rivista della Provincia di Bologna "Metronomie" e "Metronomie on-line"

◦ 2006- Membro del gruppo di inchiesta sociale "Piano b"

**ATTIVITA' DI RICERCA**

Servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri

◦ Servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri

Settembre 2003-Dicembre 2003 "Visiting Research Student" Université de Montreal, Dipartimento di Antropologia.

Frequentazione dei corsi del Prof. Bob White «Musique, monde, mondialisation » (2003-2004); Prof.ssa Mariella Pandolfi "Texte et ethnographie et terrain" (2003-2004).

Attività di tutor per l'organizzazione del Colloque International "Autour de l'intervention. Protagonistes. Logiques. Effets" (23-25 ottobre 2003)

Febbraio 2007-Febbraio 2008 Membro del gruppo di ricerca Laboratorio di ricerca e di documentazione sulle nuove mappe urbane. Itinerari e percorsi bolognesi. Ricerca promossa dall'Istituto Gramsci (Emilia-Romagna) e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Attività di ricerca "Luoghi dell'esclusione sociale a Bologna"

Febbraio 2008-Febbraio 2009 Membro del gruppo di ricerca Laboratorio di ricerca e di documentazione sulle nuove mappe urbane. Itinerari e percorsi bolognesi.

Ricerca promossa dall'Istituto Gramsci (Emilia-Romagna) e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Attività di ricerca "Il quartiere della Bolognina"

Febbraio 2009-Febbraio 2010 Membro del gruppo di ricerca Laboratorio di ricerca e di documentazione sulle nuove mappe urbane. Itinerari e percorsi bolognesi. Ricerca promossa dall'Istituto Gramsci (Emilia-Romagna) e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Attività di ricerca "Lavoratori di strada"

Febbraio 2010-Febbraio 2011 Membro del gruppo di ricerca Laboratorio di ricerca e di documentazione sulle nuove mappe urbane. Itinerari e percorsi bolognesi. Ricerca promossa dall'Istituto Gramsci (Emilia-Romagna) e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Attività di ricerca "I lavoratori stranieri"

Febbraio 2009-Febbraio 2011 Membro del gruppo di ricerca Laboratorio di ricerca e di documentazione sulle nuove povertà a Bologna. Ricerca promossa dall'Istituto Gramsci (Emilia-Romagna) e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Attività di ricerca "I territori degli esclusi"

Febbraio 2011-Febbraio 2012 Coordinatore del gruppo di lavoro "Città e differenze" all'interno del Laboratorio Urbano promosso dal Comune di Bologna (con L. Malucelli)

Attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri

2002-2003 Attività di ricerca Casa della memoria promossa dal Comune di Roma e dal Circolo Gianni Bosio, in tema di memoria storica del VII Municipio. Ricerca coordinata dal Prof. Alessandro Portelli.

Settembre-Dicembre 2004 Attività di ricerca sulle conflittualità sociali che emergono in specifici territori romani della riva sinistra del Tevere: La riva sinistra del Tevere: mappe e conflitti nel territorio metropolitano di Roma. Ricerca finanziata dalla Regione Lazio - Dipartimento Sociale Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport. Ricerca coordinata da Transform Italia. Progetto di ricerca Che cosa è un conflitto?

Dicembre 2004-Dicembre 2006 Attività di ricerca antropologica nell'ambito del Piano di recupero del complesso urbanistico di economia sovvenzionata di Pianoro. Ricerca promossa e finanziata dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Pianoro. Responsabile della Ricerca Dott.ssa Carmela Riccardi. Progetto di ricerca Un quartiere per amico.

Settembre 2006-Settembre 2007 Attività di ricerca su uno storico quartiere di Bologna, Bolognina, per capire come sta cambiando l'identità di questo territorio dopo la chiusura di diverse fabbriche, l'ingresso contemporaneo, come abitanti, di migliaia di cittadini cinesi, la riqualificazione della Stazione Centrale e il decentramento del Comune di Bologna. Ricerca, quest'ultima, finanziata all'interno di un Master Inchiesta Sociale promosso dalla rivista "Lo Straniero". Responsabile della ricerca il gruppo di inchiesta sociale di Bologna Piano b. Progetto di ricerca La fabbrica e il dragone.

Febbraio 2007-Febbraio 2009 Attività di ricerca PRIN 2006 "Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti". Studio degli immaginari, delle rappresentazioni e delle pratiche di un gruppo di minori e adolescenti immigrati che vivono a Bologna. Coordinatrice Prof.ssa Matilde Callari Galli. Ricerca finanziata dal Miur (collaborazione Università di Bologna-Università di Perugia). Progetto Città e giovani migranti: la ricerca.

Far 2009-2010 Fondo di Ateneo per la Ricerca scientifica con i colleghi Marco Dondi, Marcello D'Agostino, Giovanni Ricci, Alessandra Tasso, Marcella Ravenna (capofila). Studio di processi cognitivo-emozionali di base e di credenze stereotipiche.

Far 2010-2011 Fondo di Ateneo per la Ricerca scientifica con i colleghi Marcello D'Agostino, Giovanni Ricci, Maria Giulia Fabi, Alessandra Tasso, Marcella Ravenna (capofila). CREDENZE STEREOTIPICHE, PROCESSI COGNITIVI, FATTORI CULTURALI, EMOZIONI, PSICOSTORIA.

Febbraio 2011-Settembre 2011 Attività di ricerca "Le nuove povertà a Bologna". Ricerca promossa dalla LegaCoop., da Arci, Ervet emilia-Romagna e promossa dall'Istituto Gramsci. Responsabile dell'attività scientifica.

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca

Febbraio 2006-Dicembre 2007 Coordinatore del Laboratorio Arti Visive che ha avuto per oggetto lo studio etnografico, attraverso lo strumento fotografico, delle pratiche di vita quotidiane di un gruppo di rom romeni che hanno vissuto in una ex clinica nella prima periferia di Bologna, Villa Salus. Ricerca promossa e finanziata dal Comune di Bologna. Progetto di ricerca Autoscatti a Villa Salus.

Marzo 2007-Aprile 2008 Coordinatore del Laboratorio Piazza delle Culture all'interno della Progetto Sposta il tuo centro. Laboratorio di ricerca promosso dal quartiere San Donato di Bologna e finanziato dal Comune di Bologna.

Settembre 2007- Marzo 2008 Vincitore di una borsa di studio come responsabile (con Alessandro Tolomelli e Elena Rossini) della ricerca Piazza Verdi: giovani, studenti e marginalità urbane promossa dall'Università di Bologna e finanziata dalla Fondazione Del Monte. Progetto di ricerca Piazza verdi. Percezioni, rappresentazioni e differenti usi dello spazio (ricerca interdisciplinare della Direzione Cultura e Comunicazione Istituzionale Alma Mater Studiorum Università di Bologna).

Gennaio 2009- Gennaio 2010 Vincitore di una borsa di studio come responsabile (con Alessandro Tolomelli, Leonardo Tancredi ed Elisa Castelli) della ricerca seconda fase Piazza Verdi: giovani, studenti e marginalità urbane promossa dall'Università di Bologna e finanziata dalla Fondazione Del Monte. Progetto di ricerca Piazza verdi. Percezioni, rappresentazioni e differenti usi dello spazio (ricerca interdisciplinare della Direzione Cultura e Comunicazione Istituzionale Alma Mater Studiorum Università di Bologna).

Coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale

Luglio 2003-Luglio 2008 Membro dello staff organizzativo e del coordinamento scientifico, in qualità di tutor, della International Summer School promossa dalle Universities of the Utrecht Network. Responsabile dell'attività scientifica Utrecht Network.

Settembre 2004-Luglio 2006 Membro dello staff organizzativo e del coordinamento scientifico, in qualità di tutor, del Progetto Master e Corso internazionale di turismo culturale promosso dall'Università di Bologna, l'Università di Plodiv e il Centro di ricerca per l'Europa Centro-Orientale e Balcani. Responsabile del progetto Prof.ssa Matilde Callari Galli.

Settembre 2006-Marzo 2008 Membro del gruppo di ricerca Culture. Promotion of Tourism and International Relations of the City of Tuzla. Ricerca promossa dall'Università e dal Comune di Bologna e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Responsabile del Progetto Prof.ssa Matilde Callari Galli.

Settembre 2008-Luglio 2009 Membro del gruppo di ricerca Culture II. Promotion of Tourism and International Relations of the City of Tuzla. Ricerca promossa dall'Università e dal Comune di Bologna e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Responsabile del Progetto Prof.ssa Matilde Callari Galli.

Ottobre 2008 - Ottobre 2009 Membro del Comitato Scientifico del Festival "Naufragi" con il compito di supervisionare il Festival organizzato da tutte le associazioni della Consulta per la lotta all'esclusione sociale di Bologna, il Comune e l'Università, e gestire la progettazione di eventi locali specifici.

Giugno 2009 - Membro e partecipante del Festival TRansEuropa. Transeuropa Festival si sviluppa in quattro città, ognuna dedicata a un tema in particolare. A Bologna si parla soprattutto di mobilità europea, a Londra di Europa e democrazia, a Parigi di Europa e resto del mondo, a Cluj di diversità culturale. In più, in ogni città sono previsti eventi che richiamano trasversalmente i temi trattati nelle altre città, un focus sull'uguaglianza di genere e una particolare attenzione all'arte. Il Festival avvicina così le città e i loro abitanti attraverso avvenimenti che toccano tematiche simili, attraverso la mobilità dei partecipanti tra i luoghi del festival, grazie all'utilizzo dei nuovi media con web streaming e discussioni simultanee su internet

Giugno 2010- Supervisione scientifica del progetto intervento per la prevenzione giovani: stili di vita. Indagine sugli adolescenti della Provincia di Ferrara. Promosso dalla Provincia di Ferrara, Ufficio Scolastico Provinciale, Comune di Ferrara, Comune dei Distretti Centro-Nord, Ovest, Sud-Est, Azienda UsI di Ferrara.

Giugno 2009 - Organizzatore e curatore del seminario internazionale di studi "Studi Urbani" che trova ospitalità ogni anno presso l'Università degli Studi di Ferrara

nell'ultima settimana di Giugno.

Febbraio 2012 - Finanziamento d'Ateneo per una ricerca (insieme alla collega A. Tsasforini) su "primavera araba e produzioni artistiche".

ATTIVITÀ DIDATTICA ultimo anno accademico

UNIVERSITÀ DI FERRARA 2011-2012

- ° 2011-2012 INSEGNAMENTO ANTROPOLOGIA CULTURALE (Università di Ferrara) n.50 ore.
- ° 2010-2011 INSEGNAMENTO ANTROPOLOGIA CULTURALE II (Università di Ferrara) n. 21 ore.
- ° 2010-2011 INSEGNAMENTO COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (Università di Ferrara) n. 15 ore.
- ° 2011-2012 INSEGNAMENTO MASTER 1 LIVELLO "TUTELA, DIRITTI E PROTEZIONE DEI MINORI" N. 15 ore
- ° 2011-2012 INSEGNAMENTO "ANTROPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE" MASTER 1 LIVELLO "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI" n. 36 ore

COMPETENZE LINGUISTICHE

Francese ottimo (scritto) buono (parlato)

Inglese buono (scritto) buono (parlato)

## 5 - Pubblicazioni scientifiche più significative del Responsabile dell'Unità di Ricerca

1. SCANDURRA G. (2011). Etnografia di strada: le palestre di boxe come modello di genere e socialità. In: Luigi Lombardi Satriani. Relativamente. Nuovi territori scientifici e prospettive antropologiche. p. 240-248, Roma: Armando, ISBN/ISSN: 9788860816672
  2. SCANDURRA G. (2011). Forme dell'abitare. Le minoranze nello spazio pubblico bolognese. LO SQUADERNO, vol. 21; p. 20-25, ISSN: 1973-9141
  3. SCANDURRA G. (2011). Il Mandrione borgataro. La lettera al Sindaco che fece crollare la città. In: Alessandro Giangrande, Adriana Goni Mazzitelli. PRATICHE E STRATEGIE DI RIAPPROPRIAZIONE DELLA CITTÀ IL CASO DI VIA CASILINA VECCHIA E VIA DEL MANDRIONE A ROMA. p. 29-39, ROMA: Aracne, ISBN/ISSN: 9788854843516
  4. SCANDURRA G., ELISA CASTELLI, LEONARDO TANCREDI, ALESSANDRO TOLOMELLI (2011). Memorie di uno spazio pubblico: Piazza Verdi a Bologna. Bologna: clueb, p. 1-195, ISBN: 9788849135466
  5. SCANDURRA G. (2010). Di che territori parliamo? Il caso delle periferie bolognesi. ARCHIVIO DI STUDI URBANI E REGIONALI, vol. 97-98; p. 125-130, ISSN: 0004-0177
  6. SCANDURRA G. (2010). Tranvieri. Etnografia di una palestra di pugilato. Roma: Aracne, p. 1-265, ISBN: 9788854834385
  7. SCANDURRA G. (2009). Abitare la Bolognina ieri e oggi. In: Raffaella Coppari, Alice Perugini, Alice Prospero (a cura di). Agenti metropolitani. Progetti per Bologna. p. 41-46, Bologna: Editrice Compositori, ISBN/ISSN: 978-88-7794-657-7
  8. SCANDURRA G. (2009). La produzione di conflitti. Il caso di Piazza Verdi a Bologna. In: Massimo Ilardi (a cura di). Il potere delle minoranze. p. 35-59, Milano: Mimesis, ISBN/ISSN: 978-88-5750-040-9
  9. SCANDURRA G. (2009). La rivalsa. Le culture svoltano a destra. In: Massimo Ilardi, Enzo Scandurra. Ricominciamo dalle periferie. p. 65-85, Roma: Il Manifesto libri, ISBN/ISSN: 9788872855744
  10. SCANDURRA G. (2009). Rue de Pigneto: du marché des ragazzi di vita à l'île piétonne au milieu du "Village". In: Alessia de Biase, Monica Coralli. Espaces en commun. p. 29-59, Parigi: Harmattan (Paris), ISBN/ISSN: 978-2-296-10551-5
  11. SCANDURRA G., M. CALLARI GALLI (2009). Stranieri a casa. Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti. Rimini: Guaraldi, p. 1-196, ISBN: 978-88-8049-379-2
  12. SCANDURRA G. (2008). Banlieue Bologna. In: Laura Fregolent (a cura di). Periferia e periferie. p. 70-85, Roma: Aracne, ISBN/ISSN: 9788854817722
  13. SCANDURRA G. (2008). Citizenship: anthropological approaches to migration and social exclusion. In: Koen De Feyter, Georhe Pavlakos (eds.). The Tension Between Group Rights and Human Rights. A Multidisciplinary approach. p. 150-165, Oxford: Hart Publishing, ISBN/ISSN: 1841138290
  14. SCANDURRA G. (2008). Contesti urbani e sottoculture giovanili. Il caso bolognese. In: Giovanni Amodio. Le adolescenze. Criticità, conflitti e mutamenti urbani. p. 41-51, Santarcangelo di Romagna (RN): Mggioli Editore, ISBN/ISSN: 9788838748462
  15. SCANDURRA G. (2008). Cosa succede al Pigneto. Un'etnografia fuori le Mura di Roma. STUDI CULTURALI, vol. 3; p. 60-80, ISSN: 1824-369X
  16. SCANDURRA G. (2008). Periferie romane: città di uomini e di pietre (con C. cellamare, G. Attili, S. Braschi, G. castelli, G. Caudo, A. ferretti, M. Ilardi, C. Mariano, A. Gianotti, F. Rossi, A. Sotgia). In: Laura Fregolent (a cura di). Periferia e periferie. p. 200-225, Roma: Aracne, ISBN/ISSN: 9788854817722
  17. SCANDURRA G. (2008). Tranvieri. Etnografia di una palestra di pugilato, in "Etnografia e ricerche qualitative. ETNOGRAFIA E RICERCA QUALITATIVA, vol. 1; p. 70-95, ISSN: 1973-3194
  18. SCANDURRA G. (2008). Villa Salus e il quartiere Savena: inserimento scolastico e sociale di un gruppo di minori stranieri nel territorio bolognese. RICERCHE DI PEDAGOGIA E DIDATTICA, vol. 2; p. 40-55, ISSN: 1970-2221
  19. SCANDURRA G. (2007). Autoscatti. In: Arc-en-ciel (a cura di). 1 anno a Villa Salus. p. 30-35, Bologna: Arc-en-ciel
  20. SCANDURRA G. (2007). Gli abitanti di Villa Salus. In: Arc-en-ciel (a cura di). 1 anno a Villa Salus. p. 20-30, Bologna: Arc-en-ciel onlus
  21. SCANDURRA G. (2007). Il Carracci: memorie di un rifugio urbano. In: Matilde Callari Galli (a cura di). Mappe Urbane. p. 35-50, Rimini: Guaraldi, ISBN/ISSN: 8880493086
  22. SCANDURRA G. (2007). Il Pigneto. Un'etnografia fuori le mura di Roma: le storie, le voci e le rappresentazioni dei suoi abitanti. Padova: Cleup, p. 1-200
  23. SCANDURRA G. (2007). Una giungla in mezzo alla città. In: Massimo Ilardi (a cura di). Una strana rivista. p. 150-155, Roma: Meltemi, ISBN/ISSN: 9788883536021
  24. SCANDURRA G., D. PERROTTA, L. LAMBERTINI, G. D'ERRICO, L. TANCREDI (2007). La fabbrica e il dragone. METRONOMIE, vol. 4; p. 25-65, ISSN: 1123-4679
  25. SCANDURRA G. (2006). MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA PROGRAMMI DI RICERCA - ANNO 2006
- coordinatore: Matilde Callari Galli
- Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti
26. SCANDURRA G. (2006). Una giungla in mezzo alla città. In: Antonio Genovese, Asher Colombo, Andrea Canevaro. Immigrazione e nuove identità urbane. p. 59-73, Trento: Erikson, ISBN/ISSN: 9788879469012
  27. SCANDURRA G. (2005). Che cos'è conflitto? Conflitti metropolitani. In: Transform. Mappa e Conflitti nel territorio metropolitano di Roma. La riva sinistra del Tevere. p. 54-57, Roma: Transform
  28. SCANDURRA G. (2005). La piscina dei rumeni. In: Matilde Callari Galli, Danielle Londei, Anna Soncini Fratta. Il meticcio culturale: luogo di creazione di nuove identità o di conflitto? p. 299-315, Bologna: Clueb, ISBN/ISSN: 8849123515
  29. SCANDURRA G. (2005). Tutti a casa. Il Carracci: etnografia dei senza fissa dimora a Bologna. Rimini: Guaraldi, p. 1-150
  30. SCANDURRA G. (2004). Conflitti urbani. Genova 2001. Un'analisi antropologica. In: Matilde Callari Galli, Giovanna Guerzoni, Bruno Riccio. Culture e conflitto. p. 32-40, Rimini: Guaraldi, ISBN/ISSN: 8880492438

## 6 - Abstract dei compiti svolti dall'Unità di Ricerca

Negli ultimi quattordici anni, dal 1 gennaio 1995 al 1 gennaio 2009, secondo i dati dell'Osservatorio dell'Immigrazione della Provincia di Ferrara - fonti Istat -, in Italia le residenze degli stranieri sono aumentate dalle 685.469 alle 3.891.295 unità (567,7%). Nel contesto dell'Emilia Romagna, il trend di crescita dei residenti stranieri si presenta molto più consistente della media italiana: dalle 52.397 alle 421.482 unità (804,4%). Sebbene la provincia di Ferrara, sempre ai dati del 2009, abbia ancora un'incidenza percentuale degli stranieri sul totale della popolazione inferiore, seppur di poco, alla media nazionale (6,14%, contro il 6,48%), in questo territorio l'incremento degli stranieri residenti è stato comunque molto più sostenuto di quello delle altre province regionali e nazionali.

I dati prodotti dall'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione confermano le caratteristiche dell'immigrazione a Ferrara, simile per molti aspetti a quelle di città medio-piccole del Nord; piccoli Comuni dove significativo è stato l'incremento della popolazione straniera in virtù del loro avere costi abitativi bassi e politiche di inserimento scolastico e sociale più agevole per i figli della prima immigrazione.

Come unità locale abbiamo scelto di concentrare la ricerca sull'area dell'“Alto Ferrarese”, che vanta una percentuale di incidenza popolazione straniera/popolazione totale pari, in media, al 9%. A conferma di questo, negli ultimi anni, in questo territorio si ritrovano gli insediamenti di alcune nazionalità poco presenti nel contesto provinciale: è il caso dell'India, della Costa d'Avorio e del Bangladesh. Inoltre, le difficoltà dei settori industriali sembrano oggi ridurre e modificare le opportunità occupazionali dell'area; gli insediamenti industriali attraggono numerosi migranti di sesso maschile, mentre il minor tasso d'invecchiamento della popolazione non ha garantito analoghe possibilità di lavoro domestico e/o assistenziale alle donne.

A cominciare dai primi anni del Duemila, la Provincia di Ferrara, ha incominciato a coinvolgere tutti i comuni e, come capofila, ha investito sulla creazione del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione cui fin dall'inizio è stato affidato il compito di gestire la governance su mandato dei comuni, oggi svolge il ruolo di ufficio di coordinamento nella promozione di politiche ed azioni rivolte a sulle questioni di: immigrazione, inclusione e integrazione.

Questo progetto di ricerca ha come obiettivo quello di prendere in esame le politiche locali condotte, in termini d'inclusione sociale, verso questa popolazione residente. In particolare, focalizzeremo l'attenzione sui servizi pubblici, del “privato sociale” e sulle realtà del Terzo settore. Rivolgendoci al sistema delle politiche d'inclusione sociale cercheremo di esplorare l'ambito della “policy” locale dell'immigrazione, ovvero tutti quei processi sociali e culturali che influenzano profondamente le pratiche degli attori sociali e professionali e l'intervento dei servizi pubblici. In altri termini, cercheremo di comprendere se e quanto la gestione del fenomeno migratorio sia influenzata non solo dalle politiche formali, ma anche dai processi informali e dalle specifiche culture professionali e organizzative che costituiscono l'arena dei servizi.

Da un punto di vista metodologico cercheremo di metterci dal punto di vista degli attori a cui queste politiche sono rivolte; allo stesso tempo, guardando ad alcuni contesti organizzativi e lavorativi, concentreremo l'attenzione sugli operatori sociali e sugli amministratori. Utilizzando il metodo etnografico, infatti, nostra intenzione è comprendere quanto ed in che senso le pratiche di quest'ultimi non sono orientate esclusivamente dalle disposizioni normative, quanto da una serie di dimensioni implicite e date per scontate nei diversi contesti istituzionali su cui ci sembra opportuno ed urgente riflettere e intervenire per migliorare le politiche pubbliche al centro della nostra ricerca.

## 7 - Settori di ricerca ERC (European Research Council)

SH Social Sciences and Humanities

SH2 Institutions, values, beliefs and behaviour: sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_7 Political systems and institutions, governance

SH2\_2 Ageing, work, social policies, welfare

## 8 - Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020

I principali criteri che hanno guidato la scelta degli enti pubblici e degli istituti che compongono l'equipe di supporto scientifico all'unità di ricerca dell'università di Ferrara, sono stati:

- la competenza tematica specifica degli enti selezionati in rapporto ai differenti focus tematici del progetto PRIN 2011-2010;
- l'approccio interdisciplinare verso l'oggetto di ricerca del progetto, favorito dalle molteplici prospettive analitiche che caratterizzano i differenti enti coinvolti;
- il grado di sinergia e il fertile dialogo scientifico che l'unità di ricerca può instaurare tra questi enti, considerate le affinità degli oggetti di studio e i collegamenti trasversali che possono essere stabiliti tra i membri degli staff scientifici.

Nell'elaborazione della sua rete di collaboratori scientifici il progetto assume “l'eccellenza scientifica” - la prima delle tre priorità del programma “Orizzonte 2020” - come uno degli elementi fondamentali del programma di lavoro con l'obiettivo di favorire gli scambi d'idee per promuovere una ricerca collaborativa che permetta lo svolgimento di ricerche di altissima qualità, e l'esplorazione di nuovi promettenti campi di ricerca.

Nel quadro delle finalità che sono perseguite con il Programma quadro “Orizzonte 2020”, l'Unità di ricerca intende inoltre realizzare i seguenti obiettivi:

- Raccogliere le sfide della società in un quadro che pone lo sviluppo sostenibile al centro delle soluzioni che vengono elaborate. Se rendere sostenibile lo sviluppo è una delle principali sfide della società, occorre che la ricerca di eccellenza approfondisca il concetto di sviluppo e di sostenibilità in un quadro che consenta di rispettare ed anzi alimentare i valori in cui si riconosce l'area europea, ossia la promozione di pratiche di partecipazione sociale e integrazione in una realtà sempre più interculturale e interconnessa. A questi fini, assume un ruolo centrale l'indagine sulle politiche di integrazione dei migranti e sugli enti pubblici e privati che mettono in atto queste politiche nei differenti contesti urbani, in un'ottica che miri a valorizzare, coordinare e gestire le differenze.

- Contribuire allo sviluppo di società inclusive, innovative e sicure. L'individuazione delle “buone pratiche” politiche in linea con i valori europei, così come le loro possibilità di coerenza con una valorizzazione delle diversità, costituisce di per sé un contributo ad affrontare le sfide socio-politiche e culturali del nostro tempo. I modelli d'inclusione sociali e politici in quanto tali sono infatti determinanti nell'affrontare le questioni sociali principali del nostro tempo, così come evidenziate nei documenti di “Orizzonte 2020”: in particolare le disuguaglianze, la marginalità, l'esclusione sociale, i flussi migratori, la sicurezza, la libertà, la partecipazione, il dialogo interculturale.

- Promuovere partnership “pubblico-pubblico” e “pubblico-privato” che siano impegnate nel supportare congiuntamente lo sviluppo e l'implementazione di attività o di un programma di ricerca e innovazione.

Per realizzare gli obiettivi prefissati dalla nostra unità di ricerca, così come letti alla luce delle finalità perseguite con il Programma quadro di ricerca e innovazione “Orizzonte 2020”, e dunque con le Conclusioni del Consiglio europeo del 4 febbraio 2011, così come con la Risoluzione del Parlamento europeo del 12 maggio 2011 sulla “Unione dell'Innovazione”, si è ricorso all'individuazione dei seguenti partner:

- Camelot Cooperativa Sociale (<http://www.coopcamelot.org/1/camelot>) in partnership con il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione (<http://www.csii.fe.it/>)

- Comune di Ferrara rappresentato dall'Assessorato politiche sociali. Servizio salute e politiche socio-sanitarie e dall'ente Promeco - Centro di Promozione della Comunicazione ([http://www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/dipdoc/centri/centro\\_ferrara.htm](http://www.saluter.it/wcm/dipendenze/sezioni/dipdoc/centri/centro_ferrara.htm)).

Nell'intento di investigare la realtà dei migranti nei contesti urbani italiani e le pratiche politiche che sono messe in atto nei loro confronti, assumerà un'importanza fondamentale il confronto scientifico e lo scambio culturale che si intendono stabilire tra il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, l'Assessorato politiche sociali. Servizio salute e politiche socio-sanitarie con il Bartlett School of Planning (University College London) e la School of GeoScience (Università di Edimburgo), rappresentati rispettivamente dalla dottoressa Sonia Arbaci e dal dottor Tom Slater.

Attualmente, Sonia Arbaci è docente di pianificazione territoriale, specializzata in studi comparativi europei e studi interdisciplinari, con una particolare attenzione

allo studio delle città sud-europee. La sua ricerca si focalizza sulle pratiche di segregazione etnica e residenziale; su come si situano le migrazioni all'interno di una comprensione più ampia dei diversi sistemi abitativi europei e dei differenti regimi di welfare; sull'impatto delle politiche urbane in rapporto a meccanismi di differenziazione e disuguaglianza. L'attenzione per i processi urbani si estende a un interesse verso le differenziazioni nei differenti continenti, ai modelli di costruzione dell'ambiente e ai cambiamenti urbani e sociali (ad esempio la mobilità sociale e spaziale, la segregazione etnica, i processi di gentrificazione...). Recentemente è impegnata in un progetto di ricerca su: "Neighborhood interventions, social and ethnic mix: the tackling of urban inequalities".

Tom Slater è docente di Geografia Umana. Animato da una prospettiva critica nello studio dei processi urbani, le ricerche di Slater si concentrano sulle dinamiche di gentrificazione e spaesamento, sull'analisi dei fenomeni di disuguaglianza e marginalità urbana in una prospettiva comparata, con particolare attenzione alle pratiche di stigmatizzazione territoriale. Povertà, classi sociali e riforme nelle politiche di welfare sono alcuni degli altri temi al centro del suo lavoro.

Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione è un servizio che offre consulenza e assistenza per tutte le problematiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia di cittadini provenienti da tutti i Paesi esteri. Il CSII è stato costituito nel 2001 con il concorso di tutti i Comuni della provincia di Ferrara ed è gestito dalla Cooperativa Sociale Camelot. Il CSII è partner con i tre principali distretti della provincia di Ferrara tra cui il territorio al centro della ricerca dell'unità locale di Ferrara (Alto Ferrarese).

Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione è considerato il principale ente di studio e di monitoraggio del territorio provinciale ferrarese; esso conduce analisi comparative e intrattiene rapporti non solo a livello regionale ma anche nazionale con molteplici realtà urbane del territorio nazionale italiano. Funziona da punto di raccordo provinciale per coordinare, supportare e mettere in rete i servizi e le istituzioni che operano nel campo dell'immigrazione nel territorio ferrarese. Il CSII si propone come referente, oltre che alle singole persone a enti pubblici, istituzioni, servizi, scuole, associazioni di e per stranieri, qualora si presentino problematiche riguardanti le attività di sportello (legali documenti, diritti e doveri, ecc...). Alcune dei principali servizi offerti sono: consulenza legale; aggiornamento sulla legislazione in tema di migrazione, corsi di formazione e alfabetizzazione; campagne di sensibilizzazione; documentazione.

La partecipazione dei cittadini stranieri alla vita politica e sociale della comunità in cui sono inseriti è un presupposto importante per la convivenza civile nella società multietnica. Per questo motivo l'amministrazione provinciale di Ferrara e i diversi Comuni del territorio incoraggiano il dialogo e la partecipazione istituendo appositi organismi consultivi e di rappresentanza dei cittadini stranieri. E' costituito inoltre un gruppo di lavoro provinciale con le associazioni di stranieri e che si occupano di accoglienza agli immigrati, al fine di realizzare progetti specifici nel campo dell'integrazione, della partecipazione e dell'interculturalità.

Le attività del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione dimostrano molte affinità con quelle che caratterizzano l'Assessorato politiche sociali. Servizio salute e politiche socio-sanitarie del comune di Ferrara; le sinergie che s'intendono promuovere tra questi enti costituiranno un riferimento sostanziale nel lavoro di ricerca sulla realtà dei processi d'integrazione e inclusione sociale dei migranti nei contesti urbani dell'area provinciale di Ferrara.

Guardando alle questioni più specificatamente legate alla crescente realtà dei giovani stranieri di seconda generazione, un ruolo di riferimento è svolto da Promeco - Centro di Promozione della Comunicazione. Promeco in convenzione con l'Azienda USL, è impegnato da anni, sul territorio provinciale di Ferrara, in varie attività d'intervento verso i giovani e in particolare i giovani migranti che sono interessati da condizioni di marginalità o esclusione sociale, da esperienze di disagio familiare o di integrazione fallita nel tessuto urbano locale, o da situazioni a rischio legate a esperienze di abuso di sostanze o microcriminalità. Per venire incontro a queste problematiche Promeco opera nei seguenti settori: documentazione; formazione; ricerca e valutazione; informazione e sensibilizzazione; counseling.

Inoltre Promeco partecipa al gruppo di lavoro COST A6 Italia sulla valutazione della prevenzione primaria; il gruppo di lavoro riunisce operatori e studiosi a livello nazionale. Il gruppo, finanziato dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica, fa parte di una rete europea di organizzazione che operano su tematiche affini.

L'attività della Cooperativa sociale Camelot sui temi della sicurezza urbana si è caratterizzata per una forte attenzione alla produzione di conoscenze utili (anche sui fenomeni migratori) in grado di orientare le scelte politiche verso programmi di azione coerenti con la natura dei problemi da trattare. La cooperativa fornisce inoltre altri servizi e crea occasioni di lavoro per rispondere a bisogni occupazionali e sociali dei singoli e della collettività in una logica di promozione e crescita dell'autonomia della persona, in particolare dei migranti. Principali aree d'intervento sono: Società e diritti; Educazione e formazione; Cura ed assistenza; Inclusione e lavoro.

L'area "Società e Diritti", grazie ad un gruppo di lavoro multietnico, si dedica ai nuovi bisogni sociali in un'ottica di estensione dei diritti e d'integrazione tra migranti e società locale. Questo settore si occupa inoltre di gestire progetti di accoglienza e integrazione dei "richiedenti asilo" nell'ambito della rete nazionale SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. In rete con le amministrazioni locali, le associazioni, i cittadini e le forze di polizia, Camelot sviluppa progetti integrati di sicurezza urbana, attivando percorsi di mediazione sociale e comunitaria, in risposta ai problemi di convivenza civile, conflittualità e senso di insicurezza. A partire dal 2001, il Comune di Ferrara ha avviato il progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura", per curare le condizioni di sicurezza della Città di Ferrara, attraverso un sistema di politiche locali, partecipative, decentrate ed integrate tra soggetti ed attori pubblici, privati e del terzo settore. Dal 2007, il cuore operativo del progetto è rappresentato dal Centro di mediazione sociale, gestito dalla Cooperativa Sociale Camelot e collocato nell'area del Grattacielo, zona cittadina ad alta complessità socio-culturale (71% di cittadini stranieri; circa 30 nazionalità presenti) con problematiche di disagio sociale e urbano. Il progetto mira a intervenire nei contesti territoriali a forte criticità sociale attraverso un lavoro di monitoraggio e prevenzione, mettendo in rete e promuovendo la partecipazione di cittadini, associazioni, servizi privati e pubblici.

[Allegato 1 TOM SLATER - University of Edimburgh](#)

[Allegato 2 SONIA ARBACI - University College London](#)

[Allegato 3 ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI. SERVIZIO SALUTE E POLITICHE SOCIO-SANITARIE / PROMECO \(Comune di Ferrara\)](#)

[Allegato 4 CAMELOT Cooperativa Sociale / CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE](#)

## 9 - Parole chiave

POLITICHE  
ISTITUZIONI  
IMMIGRAZIONE

## 10 - Stato dell'arte

Tra il 1 gennaio 1995 e il 1 gennaio 2009 In Italia le residenze degli stranieri sono aumentate dalle 685.469 alle 3.891.295 unità (567,7%), con un'incidenza sul totale della popolazione che è salita dall'1,20% al 6,48%. Nel contesto della regione Emilia Romagna, invece, il trend di crescita dei residenti stranieri si presenta molto più consistente della media italiana: dalle 52.397 alle 421.482 unità (804,4%), con un'incidenza sul totale della popolazione regionale che è salita dall'1,33% al 9,72%. Sebbene la provincia di Ferrara oggi abbia un'incidenza percentuale degli stranieri sul totale della popolazione che rimane, seppur di poco, inferiore alla media nazionale (6,14%, contro il 6,48%), considerando che all'inizio del 1995 il numero di stranieri presenti era molto esiguo, in questo territorio l'incremento degli stranieri residenti è stato comunque molto più sostenuto di quello delle altre province regionali e nazionali: dalle 1.841 unità alle 21.985 unità (1.194,2%), con un'incidenza sul totale della popolazione provinciale che è salita dallo 0,52% al 6,14%.

In particolare, per la provincia di Ferrara si nota che:

- ° resta più elevata della media nazionale (12,8%) e della media regionale (14,5%) la percentuale dei nuovi residenti iscritti dall'estero (14,9%), principalmente connessi alle ricongiunzioni familiari;
- ° la percentuale dei nuovi residenti provenienti da altri comuni, pur calando rispetto all'anno precedente, s'attesta su livelli nettamente più elevati della media regionale e nazionale (7,2% per Ferrara, 6,5% per l'Emilia Romagna, 6,0% per l'Italia);
- ° significativa, infine, si presenta l'incidenza dei cancellati per acquisto della cittadinanza italiana, soprattutto nel caso delle donne che contraggono matrimonio con cittadini italiani (2,0%, contro l'1,7% dell'Italia e dell'Emilia Romagna).

Leggendo i dati prodotti nel 2011 dell'Osservatorio sull'Immigrazione della Provincia di Ferrara si rileva che l'indice di crescita più alto ha coinvolto soprattutto alcuni Comuni di piccola dimensione situati vicino al Comune capoluogo, probabilmente in stretta correlazione alle situazioni di maggior disponibilità abitativa, di minor costo degli affitti, di maggiori opportunità di lavoro, nonché di servizi di trasporto idonei a sostenere la mobilità necessaria alle attività lavorative svolte dai vari componenti familiari.

Questo rapporto, naturalmente, varia da Comune a Comune in relazione alle peculiarità socio-economiche dei diversi contesti locali. Alla fine del 2010, i residenti stranieri s'attestano al 7,6% (6,8% nel 2009) della popolazione residente nel territorio ferrarese, con una punta massima nel territorio dell'Alto Ferrarese, pari al 10,2% (9,5% nel 2009), territorio che, anche per questo, abbiamo selezionato come focus della nostra ricerca. Dai dati prodotti dagli Uffici anagrafe dei Comuni ferraresi risulta, infatti, come nell'area dell'Alto Ferrarese si nota che:

- ° risultano residenti 5.815 stranieri, pari al 23,7% del totale provinciale (5.206 nel 2008, pari al 23,7%), con una crescita di + 11,7% sull'anno precedente.
- ° trovano conferma gli insediamenti di alcune nazionalità poco presenti nel contesto provinciale: è il caso dell'India, con presenze legate alle opportunità di lavoro in agricoltura e nell'allevamento, soprattutto nel Comune di Bondeno, della Costa d'Avorio e del Bangladesh;
- ° rispetto al totale provinciale degli stranieri in condizione lavorativa, questo territorio evidenzia una sostanziale stazionarietà dell'incidenza occupazionale, passando dal 20,4% del 2008 al 20,3% del 2009; la prevedibile flessione degli occupati nei settori dell'industria legata alla crisi in atto, è stata compensata dall'incremento del personale femminile inserito nell'ambito domestico-assistenziale.

Nei primi anni del 2000 i comuni, con capofila FE, hanno investito sulla creazione del Centro servizi integrati per l'immigrazione che avrebbe dovuto gestire la governance su mandato dei Comuni e fare da coordinamento delle politiche e azioni a favore dell'immigrazione, inclusione e integrazione. Appalto sempre "vinto" da specifiche cooperative le cui pratiche e politiche saranno al centro della nostra ricerca.

La letteratura delle migrazioni ha da tempo evidenziato che per comprendere i processi di inclusione/esclusione sociale nei confronti dei migranti è necessario rivolgersi, oltre alle politiche dello Stato, anche alle politiche locali e agli specifici contesti urbani e sociali, dove si strutturano e articolano specifiche culture dell'accoglienza che impattano fortemente sulla costruzione sociale della migrazione e sui processi di inserimento dei cittadini stranieri.

La direzione assunta dal nostro Paese di articolare il sistema dei servizi sempre più a livello regionale e locale, affidando alle Regioni e alle amministrazioni comunali un peso determinante nella governance del fenomeno migratorio, ed il forte nesso tra politiche urbane e politiche dell'immigrazione, enfatizzato anche dalle scelte dell'UE, hanno portato infatti nel nostro Paese a notevoli differenziazioni a livello locale in termini di diritti sociali.

Alcuni studi hanno, a questo proposito, evidenziato che le differenze che si riscontrano tra una città e l'altra non siano solo connesse alle azioni di politici e amministratori, ma anche alle relazioni che si sono sviluppate nei diversi contesti urbani tra il governo locale e altri attori, come organizzazioni del terzo settore, sindacati e associazioni degli immigrati.

A partire da queste riflessioni, una serie di studi prodotti nell'ambito dei policy studies ha rilevato l'importanza di esplorare più da vicino le politiche pubbliche, spostando lo sguardo da quei contesti dove si prendono decisioni strategiche (come gli alti uffici amministrativi) a quei luoghi dove si "fanno le politiche".

E' infatti in queste istituzioni locali e nei servizi pubblici territoriali che le politiche formali si traducono in pratiche concrete e che i diritti di cittadinanza garantiti formalmente dallo Stato si traducono in una effettiva acquisizione dei diritti, in concrete pratiche discriminanti o in processi di esclusione e marginalizzazione nei confronti dei migranti.

Da un punto di vista metodologico cercheremo di metterci dal punto di vista degli attori a cui queste politiche sono rivolte; allo stesso tempo, guardando ad alcuni contesti organizzativi e lavorativi, concentreremo l'attenzione sugli operatori sociali e sugli amministratori. Utilizzando il metodo etnografico, infatti, nostra intenzione è comprendere in che senso le pratiche di quest'ultimi non sono orientate esclusivamente dalle disposizioni normative, quanto da una serie di dimensioni implicite e date per scontate nei diversi contesti istituzionali.

All'interno del contesto locale preso in esame, nostro obiettivo è quello di capire come e quanto la traduzione delle politiche sia mediata da saperi pratici e da visioni socio-culturali, su cui è opportuno riflettere e intervenire per migliorare le politiche pubbliche al centro della nostra ricerca.

## 11 - Riferimenti bibliografici

### Bibliografia

- AA.VV., 2002. Gli stranieri e l'accesso ai servizi sanitari: tra discriminazione sistemica e incomunicabilità, Alisei, Perugia, in [www.saluteper tutti.org/italy.pdf](http://www.saluteper tutti.org/italy.pdf).
- Appadurai A., 1996. *Modernity at large: cultural dimensions of globalization*, Minneapolis, Londra.
- Augé M., Colleyn J.P., 2006. *L'antropologia del mondo contemporaneo*, Elèuthera, Milano.
- Malighetti R., 2001. *Antropologia applicata*, Unicopli, Milano.
- Baumann G., 2003. *L'enigma multiculturale. Stati, etnie, religioni*, Il Mulino, Bologna.
- Benadusi M., Chiodi F.M., 2006. *Seconde generazioni e località. Giovani volti della migrazione cinese, marocchina e romena in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Bracci F., Cardamone G. (a cura di), 2005. *Presenze. Migranti e accesso ai servizi socio-sanitari*, Franco Angeli, Milano.
- Bruni A., Fasol R., Gherardi S., 2007. "Devo aspettare qui?" Studio etnografico delle traiettorie di accesso ai servizi sanitari a Bologna, Dossier 151-2007, Agenzia sanitaria Regionale, Regione Emilia-Romagna.
- Callari Galli M., Scandurra G., 2009. *Stranieri a casa. Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti 1*, Guaraldi, Rimini.
- Campomori F., 2008. *Immigrazione e cittadinanza locale. La governance dell'integrazione in Italia*, Carocci, Roma.
- Caponio T., 2006. *Città italiane e immigrazione. Discorso pubblico e politiche a Milano*, Bologna, Napoli, Il Mulino, Bologna.
- Chant S.H., Gutmann M.C., 2001. *Mainstreaming Men into Gender and Development: Debates, Reflections, and Experiences*, Oxfam Paperback, Oxford.
- Colombo E., Semi G., 2007. *Multiculturalismo quotidiano. Le pratiche della differenza*, Franco Angeli, Milano.
- Deacon B., Stubbs P., 1997. *Global social policy: international organizations and the future of welfare*, Sage, Londra.
- Douglas M., 1990. *Come pensano le istituzioni*, Il Mulino, Bologna.
- Dubois V., 2009. *Le trasformazioni dello Stato sociale alla lente dell'etnografia. Le inchieste sul controllo degli assistiti sociali*, in "Etnografia e ricerca qualitativa" (2).
- Dye T.R., 1972. *Understanding Public Policy*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ.
- Evans-Pritchard E., 1946. *Applied anthropology*, in "Africa", 16, (1).
- Fabietti U., 1998a. *L'identità etnica*, Carocci, Roma.
- Fabietti U., 1998b. *Etnografia e culture. Antropologi, informatori e politiche dell'identità*, Carocci, Roma.
- Fele G., 2009. *Pratiche e rappresentazioni professionali. Introduzione*, in "Etnografia e ricerca qualitativa", 3.
- Ferrari M., 2008. *Integration in progress? Integrazione fra politiche e integrazioni dei migranti: gli esiti di una ricerca condotta in quattro distretti del nord Italia*, Paper presentato alla prima conferenza annuale ESPAnet Italia, Ancona.
- Grillo R.D., Pratt J. (eds.), 2006. *Le politiche del riconoscimento delle differenze. Multiculturalismo all'italiana*, Guaraldi, Rimini.
- Guerzoni G., Riccio B., 2009. *Giovani in cerca di cittadinanza. I figli dell'immigrazione tra scuola e associazionismo: sguardi antropologici*, Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti 2, Guaraldi, Rimini.
- Gupta, A., Ferguson, J., 2002. *Spatializing states: toward an ethnography of neoliberal governmentality*, in "American Ethnologist", 29 (4).
- Hannerz U., 1998. *La complessità culturale. L'organizzazione sociale del significato*, Il Mulino, Bologna.
- Shore C., Wright S. (eds.), 1997. *Anthropology of policy: perspectives on governance and power*, Routledge, Londra.
- Heyman J., 1995. *Putting power in the Anthropology of Bureacracy*, in "Current Anthropology", 36, (2).
- Lanzara G., 1993. *Capacità negativa: competenza progettuale e modelli di intervento nelle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna.
- Maher V. (a cura di), 1994. *Questioni di etnicità*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Marcus G.E., 1995. *Ethnography in/out the world system: the emergence of Multi-Sited Ethnography*, in "Annual Review of Anthropology", 24.
- Mosse D., 1994. *Authority, gender and knowledge: theoretical reflections on the practice of Participatory Rural Appraisal*, in "Development and Change", 25 (3).
- Mottura G., 2005. *Governance e immigrazione*, in Istituto per il lavoro (a cura di), *Governo e governance: reti e modalità di cooperazione nel territorio regionale*, Franco Angeli, Milano.
- Olivetti Manoukian F., 1998. *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, Il Mulino, Bologna.
- Ong A., 2005. *Da rifugiati a cittadini. Pratiche di governo nella nuova America*, Raffaello Cortina, Milano.
- Pazzagli I. G., 2002. *L'arcipelago dei servizi: uno sguardo sulle dimensioni organizzative*, in Sgrignuoli A. (a cura di), *Donne mi granti: dall'accoglienza alla formazione. Un'analisi culturale dentro e fuori i servizi*, Franco Angeli, Milano.
- Resta P. (a cura di), 2008. *Il vantaggio dell'immigrazione. Un progetto per una cultura condivisa*, Armando, Roma.
- Riccio B., 2002. *Oltre la dicotomia integrazione/prima accoglienza: rappresentazioni, cambiamenti multipli e comunicazione tra i servizi*, in Sgrignuoli A. (a cura di), *Donne migranti: dall'accoglienza alla formazione. Un'analisi culturale dentro e fuori i servizi*, Franco Angeli, Milano.
- Riccio B., 2008. *Politiche, associazioni e interazioni urbane. Percorsi di ricerca antropologica sulle migrazioni contemporanee*, Guaraldi, Rimini.
- Said E., 1991. *Orientalismo*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Salih R., 2006. *Riconoscere la differenza, rafforzare l'esclusione: un consultorio per le donne migranti e i loro bambini in Emilia-Romagna*, in Grillo R.D., Pratt J. (a cura di), *Le politiche del riconoscimento delle differenze: multiculturalismo all'italiana*, Guaraldi, Rimini.
- Sayad A., 2002. *La doppia assenza: dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato*, Cortina, Milano.
- Sgrignuoli A. (a cura di), 2002. *Donne migranti: dall'accoglienza alla formazione. Un'analisi culturale dentro e fuori i servizi*, Milano, Franco Angeli.

- Stirrat R.L., 2000. Cultures of consultancy, in "Critique of Anthropology", 20 (1).
- Tarabusi F., Pazzagli I. G., 2007. Servizi in frontiera: uno sguardo etnografico alle relazioni tra immigrazione e sistema del welfare locale, in Callari Galli M. (a cura di), Mappe urbane. Per un'etnografia della città, Guaraldi, Rimini.
- Tarabusi F., Pazzagli I.G., 2009. Un doppio sguardo. Etnografia delle interazioni tra servizi e adolescenti di origine straniera, Guaraldi, Rimini.
- Tarabusi F., 2009. Seconde generazioni e welfare locale. Uno studio di caso di un Centro per adolescenti, in "Autonomie locali e servizi sociali", 1.
- Tarabusi F., Marmocchi P., Gentile E., 2009. Servizi e seconde generazioni. Un centro per adolescenti a Bologna, in "Educazione Interculturale", 7 (1).
- Tarabusi F., 2010. Adolescenti stranieri e sguardi di genere. Un approccio antropologico, in Gamberi C., Maio M.A., Selmi G., Educare al Genere. Riflessioni e strumenti per articolare la complessità, Carocci, Roma.
- Tarabusi F., 2010. Dentro le politiche. Servizi, progetti, operatori. Sguardi antropologici, Guaraldi, Rimini
- Tognetti Bordogna M. (a cura di), 2004. I colori del welfare: servizi alla persona di fronte all'utenza che cambia, Franco Angeli, Milano.
- Verdone R., 2008. Gli immigrati e l'accesso ai servizi sanitari: un'analisi quanti-qualitativa in provincia di Foggia, in Resta P. (a cura di), 2008. Il vantaggio dell'immigrazione. Un progetto per una cultura condivisa, Armando, Roma.
- Weick E.K., 1997. Senso e significato nelle organizzazioni, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Zanfrini L., 2007. Cittadinanze. Appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione, Laterza, Roma.

## 12 - Descrizione dei compiti dell'Unità di Ricerca

Compiti dell'Unità di Ricerca:

La nostra ricerca vuole analizzare i modi e le forme dell'integrazione della popolazione straniera in alcuni comuni di piccola dimensione della Provincia di Ferrara ad elevata presenza di immigrati, concentrando l'attenzione su:

- come le politiche pubbliche hanno risposto, e con quali risultati, alla domanda di inclusione sociale e spaziale della popolazione immigrata nel contesto dei mutamenti socio-culturale che hanno investito la realtà locale negli ultimi anni;
- le pratiche messe in atto dagli attori non pubblici per promuovere l'inclusione degli immigrati, e la capacità del capitale sociale che caratterizza i comuni di piccola dimensione a sostituire competenze, abitudini alla diversità ed economie di scala tipiche di contesti urbani di dimensioni più grandi (ad esempio il capoluogo di Provincia, ovvero la città di Ferrara);
- l'impatto che l'attuale crisi economica, con i suoi effetti di cambiamento, ha avuto e verosimilmente produrrà sulle forme di inclusione sociale e spaziale nei comuni di piccola dimensione.

In una prima fase l'Unità di Ricerca di Ferrara analizzerà la consistenza e le caratteristiche delle migrazioni nel Provincia di Ferrara, con particolare attenzione a come il sistema territoriale ed economico della provincia ferrarese ha influito su:

- l'affermarsi della regione Emilia-Romagna come una delle principali aree di destinazione delle migrazioni a livello nazionale;
- le modalità di insediamento e di utilizzazione del territorio da parte degli stranieri (distribuzione spaziale, concentrazione in alcuni centri urbani piuttosto che altri e in relazione a quali servizi/infrastrutture);
- le risposte che gli attori istituzionali hanno saputo/voluto dare per far fronte alle crescenti pressioni migratorie.

Dopo aver selezionato alcuni comuni di piccola dimensione ove la concentrazione della popolazione immigrata è particolarmente rilevante, l'Unità di Ricerca di Ferrara analizzerà gli effetti che questo fenomeno può generare sull'ambiente sociale, spaziale ed economico.

Inoltre, l'Unità di Ricerca selezionerà, condurrà, all'interno di alcuni comuni della Provincia, interventi capaci di rafforzare la capacità della comunità locale a promuovere l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati.

Infine, il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze con altre istituzioni nazionali e internazionali (cfr. Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020) per disegnare le linee guida atte a promuovere l'inclusione urbana degli immigrati nei comuni di piccola dimensione.

Obiettivi generali:

Verrà valutata l'efficacia pratiche e politiche urbane messe in atto per sostenere e favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso:

- l'analisi delle politiche (pubbliche) locali mirate specificamente all'inclusione degli immigrati e alla gestione della diversità, attraverso rilevazione diretta e interviste con testimoni privilegiati (amministratori, dirigenti di servizi, operatori sociali e attori verso i quali sono rivolte queste politiche);
- l'identificazione e l'analisi di pratiche (non pubbliche: terzo settore) di intervento sulle condizioni, attraverso rilevazione diretta e interviste con testimoni privilegiati;
- le preferenze dei diversi gruppi di residenti (stranieri di diverse nazionalità) rispetto a: presenza di servizi che ritengono necessari, capacità di usufruirne (accessibilità), livello di qualità percepito, conflitti nell'uso di servizi e spazi collettivi. L'indagine sarà condotta tramite, interviste mirate e focus groups.

L'Unità di Ricerca di Ferrara avrà anche il compito di selezionare e descrivere "buone pratiche" in termini di politiche sociali e d'inclusione da comparare con quelle che emergeranno dalle altre unità locali che concentreranno il loro sguardo analitico su altre realtà geografiche nazionali. "Buone pratiche" da discutere in una conferenza internazionale di chiusura del progetto e da selezionare in vista di una pubblicazione finale del progetto di ricerca complessivo (cfr. modello A).

Obiettivi specifici:

All'interno dell'impianto generale del progetto di ricerca, compito dell'Unità di Ferrara sarà fornire elementi conoscitivi e strumenti operativi per una gestione innovativa delle "società delle diversità" nei comuni di piccola dimensione inseriti nel sistema territoriale della Provincia di Ferrara che si trovano a far fronte ad una significativa e crescente presenza di residenti stranieri, rafforzandone le capacità di consolidare la coesione sociale e spaziale nel contesto degli attuali processi di trasformazione a livello globale e locale.

Gli obiettivi specifici del programma locale di ricerca sono:

- Identificare e valorizzare efficaci forme e strumenti di governance locale per la coesione sociale e spaziale in un certo numero (minimo 3 massimo 5) di comuni della Provincia di Ferrara di piccole dimensioni con alta concentrazione di popolazione immigrata.
- Analizzare il tipo di risposte messe in atto, nei comuni oggetto della ricerca, per favorire l'inclusione sociale e spaziale della popolazione immigrata a fronte della riduzione delle risorse disponibili.
- Rafforzare le capacità della società locale e introdurre strumenti efficaci per promuovere l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati.
- Sviluppare lo scambio di conoscenze ed esperienze di ricerca con università estere, promuovendo attività mirate nell'ambito delle collaborazioni internazionali attivate dall'Unità di ricerca di Ferrara.
- contribuire a formulare linee guida per promuovere l'inclusione urbana dei migranti nei comuni di piccola dimensione;

Fasi di lavoro:

FASE I (mesi 1-9) WP2; WP1

Il compito principale dell'Unità di Ferrara in questa fase sarà quello di analizzare la consistenza e le caratteristiche delle migrazioni nella Provincia di Ferrara.

ATTIVITÀ - FASE I

A.1.1 - Partecipazione al Convegno di Reggio Calabria.

A.1.2. - Predisposizione di un Rapporto Introduttivo di presentazione del quadro dei flussi migratori nella Provincia di Ferrara, sulla base delle statistiche e documentazione disponibile e di interviste a testimoni privilegiati. Le attività di questa fase riguarderanno in particolare:

- analisi quantitativa e qualitativa delle migrazioni nel territorio di riferimento al fine di evidenziare le caratteristiche del fenomeno, le tipologie della popolazione straniera, le destinazioni e le tendenze in atto;
- identificazione delle politiche territoriali per gli immigrati a diverse scale (regionale/provinciale/ comunale);

A.1.3 - Preparazione preliminare per la ricerca sul campo:

- identificazione dei criteri utili a selezionare casi studio significativi per gli obiettivi del progetto;
- definizione degli obiettivi, modalità, strumenti d'indagine, fasi e tempi di approfondimento della ricerca sul campo nei piccoli comuni della Provincia di Ferrara dei quali si occuperà l'Unità di Ricerca;

A.1.4 - strutturazione dei risultati per la presentazione di questi al primo Seminario di Lavoro (S1),

A1.5 - Partecipazione al primo Seminario di Lavoro (S1).

PRODOTTI - FASE I



P.1.1 - Rapporto introduttivo su "politiche e pratiche inclusive".

P.1.2. - Lista dei piccoli comuni del ferrarese (minimo 3 massimo 5) su cui focalizzare il lavoro dell'Unità di Ricerca di Ferrara nelle successive fasi del progetto;

P.1.3 - Contributo al Report del primo Seminario di Lavoro (S1).

MILESTONES - FASE I

- Distribuzione dei migranti nei territori selezionati in rapporto alle condizioni socio-economiche di tali territori.

- Selezione dei piccoli comuni della Provincia di Ferrara e scelta dei criteri metodologici attraverso cui realizzare la ricerca.

FASE II (mesi 9-21) rif. WP4; WP1

Compito principale dell'Unità di Ricerca in questa fase del Progetto è quello di esaminare gli effetti che la crescente presenza di residenti stranieri ha sul tessuto sociale, spaziale ed economico dei piccoli comuni selezionati e verificare l'esistenza ed efficacia delle politiche e pratiche urbane orientate alla gestione di tali effetti.

ATTIVITÀ - FASE II

A2.1 realizzazione di indagini dirette sui casi studio, in particolare:

- analisi delle politiche (pubbliche) locali mirate specificamente all'inclusione degli immigrati e alla gestione della diversità, attraverso rilevazione diretta e interviste con testimoni privilegiati;

- Identificazione e analisi di pratiche (non pubbliche: terzo settore) di intervento sulle condizioni, attraverso rilevazione diretta e interviste con testimoni privilegiati;

- rilevamento del punto di vista di diversi gruppi di residenti (stranieri di diverse nazionalità) rispetto a: presenza di servizi che ritengono necessari, capacità di usufruirne (accessibilità), livello di qualità percepito, conflitti nell'uso di servizi e spazi collettivi. Il rilevamento avverrà tramite interviste mirate e focus groups;

A2.2 elaborazione e predisposizione dei materiali dei casi studio nel ferrarese per il Secondo Seminario di Lavoro (S2);

A2.3 partecipazione al Secondo Seminario di Lavoro (S2);

A2.4 elaborazione e predisposizione dei materiali dei casi studio nel ferrarese per la presentazione alla conferenza "Piccoli comuni e diversità socio-spaziale".

PRODOTTI - FASE II

P2.1 Rapporto preliminare di ricerca, prima draft (mese 15);

P2.2 rapporto sui casi studio nel ferrarese, prima draft (mese 21).

MILESTONES - FASE II

Realizzazione della ricerca di campo sui casi di studio.

FASE III - (mesi 21-30), ref. WP6; WP1

In questa fase la U.R. di Ferrara assume un ruolo parzialmente differente rispetto alle altre U.R. afferenti all'area disciplinare 08 ma coerente con gli obiettivi generali del Progetto. Due saranno gli obiettivi di questa fase a) analisi e interpretazione dei dati raccolti nella precedente fase b) confronto con le altre U.R., e partecipazione allo sviluppo e gestione del "Modulo di scambio di buone pratiche".

ATTIVITÀ - FASE III

A.3.1 Analisi del materiale raccolto: in particolare, i testi delle interviste e le note di campo verranno interpretati; le politiche in termini d'inclusione si verranno raccolte in schede analitiche che ne facilitino la lettura e scambio con le altre U.R.

A.3.2 Organizzazione di un workshop interno con i partner stranieri sui risultati della ricerca e confronto su casi da loro studiati o in corso di studio

A.3.3 Partecipazione al terzo Seminario di Lavoro (SL3): formazione sull'utilizzo del "Toolkit for the organization of a good practices exchange module" MIMOC - Managing International Migration in our Cities"

A.3.4 Contributo alla Conferenza "Piccoli comuni e diversità socio-spaziale" (Roma)

A.3.5 Collaborazione alla realizzazione del "modulo di scambio di buone pratiche" per promuovere lo scambio di esperienze e conoscenze tra attori chiave dei piccoli comuni analizzati dal progetto nel suo complesso;

A.3.6 Supporto alle U.R. Iuav/SSIM, Roma e Reggio Calabria nella preparazione dei focus group (tematiche da affrontare, struttura, metodologie per la realizzazione), contribuendo attivamente con la propria prospettiva disciplinare, nel nostro caso antropologica, di competenza.

A.3.7 Supporto alle U.R. Iuav/SSIM, Roma e Reggio Calabria nella definizione dei progetti pilota per una gestione innovativa della diversità socio-spaziale nei piccoli comuni selezionati in Veneto, Lazio e Calabria.

A.3.8 Elaborazione e predisposizione dei materiali dei casi della Provincia di Ferrara per il quarto Seminario di lavoro (SL4);

A.3.9 Partecipazione al quarto seminario di lavoro (SL4)

PRODOTTI - FASE III

P.3.1 rapporto sui casi studio nella Provincia di Ferrara

P.3.2 presentazione dei casi studio nella provincia ferrarese

P.3.3 contributo al rapporto sul "modulo di scambio di buone pratiche"

A.3.4 proposta di indice dei contenuti sui i casi della provincia ferrarese per la pubblicazione finale

MILESTONE - FASE III

- analizzato e interpretato tutto il materiale relativo ai casi della Provincia di Ferrara;

- trasferimento di conoscenza con le altre Unità

In questa fase del Progetto l'Unità di Ricerca avrà anche il compito di selezionare e descrivere "buone pratiche" in termini di pratiche e politiche rivolte all'inclusione sociale per la ricerca/azione pilota e l'implementazione del "modulo di scambio buone pratiche".

Fase IV (mesi 30-36) rif. WP7

Il compito principale dell'Unità di Ricerca in questa fase è quello di sistematizzare le informazioni raccolte durante le precedenti fasi al fine di contribuire alla pubblicazione finale e alla conferenza internazionale di chiusura del progetto che si svolgerà a Venezia.

ATTIVITÀ FASE IV

A.4.1. Organizzazione dei Rapporti specifici per la Conferenza internazionale con il coinvolgimento dei ricercatori stranieri, i rappresentanti dei governi locali, di organismi nazionali e internazionali che operano nel campo delle migrazioni internazionali selezionati dall'Unità di Ricerca;

A.4.2. Contributo all'organizzazione della conferenza finale;

A.4.3. Elaborazione e predisposizione dei materiali di progetto per la pubblicazione finale;

A.4.4 Identificazione di lezioni utili alla formulazione di raccomandazioni per il livello locale di governo.

PRODOTTI - FASE IV

- presentazione dell'Unità di Ricerca di Ferrara alla Conferenza internazionale

- Draft dei capitoli della pubblicazione finale assegnati.

Infine, per tutta la durata del progetto l'U.R. di Ferrara avrà il compito di fornire all'U.R. Iuav/SSIM a cadenza mensile: a) tutte le informazioni, avvisi e materiali utili alla creazione/aggiornamento delle pagine web del progetto ed alla redazione della newsletter elettronica; b) le e-mail dei contatti da aggiungere alla mailing list.

---

## **13 - Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la ricerca proposta**

Nessuna

---

## **14 - Elenco dei partecipanti all'Unità di Ricerca**

#### 14.1 Personale dipendente dall'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di ricerca

##### 14.1.a - Docenti / ricercatori / tecnologi

n°	Cognome	Nome	Qualifica	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
1.	SCANDURRA	Giuseppe	Ricercatore non confermato	41.916	6	20.958
2.	ALIETTI	Alfredo	Ricercatore non confermato	33.164	8	22.109
<b>TOTALE</b>					<b>14</b>	<b>43.067</b>

##### 14.1.b - Altro personale tecnico

Nessuno

#### 14.2 Personale dipendente da altri Atenei/Enti

##### 14.2.a - Docenti / ricercatori / tecnologi

n°	Cognome	Nome	Università/Ente	Qualifica	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
<b>TOTALE</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

##### 14.2.b - Altro personale tecnico

n°	Cognome	Nome	Università/Ente	Qualifica	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
<b>TOTALE</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 14.3 Personale non dipendente già presente presso l'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di Ricerca alla data di presentazione del progetto (da inserire a costo zero):

n°	Cognome	Nome	Università/Ente	Tipologia	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
<b>TOTALE</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 14.4 - Personale dipendente e non dipendente da destinare a questo specifico Progetto:

n°	Tipologia di contratto	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)	Note
1.	Assegnisti	23.085	6,00	11.543	
2.	Assegnisti	23.085	12,00	23.085	
3.	Assegnisti	23.085	6,00	11.543	
<b>TOTALE</b>		<b>69.255,000</b>	<b>24,00</b>	<b>46.171</b>	

#### 14.5 Personale di Enti/Istituzioni straniere

n°	Cognome	Nome	Qualifica	(Università/Ente)	Dipartimento/Istituto
1.	SLATER	TOM	SENIOR LECTURER IN HUMAN GEOGRAPHY	UNIVERSITY OF EDIMBURGH	SCHOOL OF GEO SCIENCES
2.	ARBACI	SONIA	LECTURER IN SPATIAL PLANNING	UNIVERSITY COLLEGE LONDON	BARTLETT SCHOOL OF PLANNING

#### 15 - Mesi persona complessivi dedicati al Progetto

		Mesi/Persona
15.1 Personale dipendente dall'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di ricerca	a) docenti / ricercatori / tecnologi	14
	b) altro personale tecnico	0
15.2 Personale dipendente da altri Atenei/Enti	a) docenti / ricercatori / tecnologi	0
	b) altro personale tecnico	0
15.3 Personale non dipendente già presente presso l'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di ricerca alla data di presentazione del progetto (da inserire a costo zero)	a) assegnisti	0
	b) dottorandi	0
	c) professori a contratto	0
	d) co.co.co (solo per EPR)	0
15.4 Personale dipendente o non dipendente da destinare a questo specifico Progetto	a) assegnisti	24
	b) ricercatori a tempo determinato	0
	c) dottorandi	0
	d) co.co.co.	0
<b>TOTALE</b>		<b>38</b>

#### 16 - Costo complessivo dell'Unità di Ricerca

Voce di spesa	Spesa in Euro	Descrizione dettagliata (in italiano)
<b>A - Spese di personale (cofinanziamento ateneo/ente; punti 14.1 (A.1) - 14.2 (A.2); non superiore al 30% del costo del progetto)</b>	43.067	Le spese sono state calcolate sulla base delle retribuzioni tabellari dei docenti coinvolti nel Progetto
<b>A - Spese di personale non dipendente da destinare a questo specifico progetto - punto 14.4 (A.4)</b>	46.171	3 Assegni di ricerca di 24 mesi complessivi per attività di ricerca empirica: costruzione e pulizia dei data base, elaborazione dei dati, interviste e focus group, lavoro sul campo
<b>B - Spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, spesa A)</b>	53.543	Spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, spesa A)
<b>C - Attrezzature, strumentazioni e prodotti software</b>	5.350	Acquisto di 2 computer, 1 registratore digitale, 1 lettore pdf elettronico, 2 memoria esterna, 1 iPad, 1 scanner
<b>D - Servizi di consulenza e simili</b>	7.000	Consulenze scientifiche e collaborazioni scientifiche
<b>E - Altri costi di esercizio</b>	7.000	viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici coinvolti nel Progetto
<b>Costo Complessivo dell'Unità di Ricerca</b>	162.131	
<b>Finanziamento MIUR</b>	113.492	
<b>Costo a carico Ateneo / Ente</b>	48.639	

**N.B.** - I costi relativi al personale dipendente già operante presso gli atenei e gli enti di ricerca alla data di scadenza del presente bando non possono superare il 30% del costo del progetto.

## **Curricula scientifici dei componenti il gruppo di ricerca**

### **1. ALIETTI Alfredo**

#### **Curriculum:**

Dati anagrafici

Alfredo Alietti  
nato a Milano il 18/11/64  
residente a Milano  
in via P. Colletta - 20137  
tel. 347/9439789  
E-mail: ala@unife.it; a\_alietti@yahoo.it

Ruolo accademico

Ricercatore non confermato in Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) presso l'Università degli Studi di Ferrara.

Docente di Sociologia Urbana e Sociologia del Territorio.

Titoli di studio

(febbraio 1990) laurea in Scienze Politiche (indirizzo Politico-Sociale) presso l'Università degli Studi di Milano, con la tesi dal titolo "Analisi del settore informale urbano in un'economia periferica: il caso del Perù", relatore prof. G. Fodella titolare della cattedra di Organizzazione Economica Internazionale.

(ottobre 1995) dottorato di ricerca in Sociologia, VI° ciclo sede amministrativa Università degli Studi di Milano; titolo della tesi discussa: "La convivenza difficile: relazioni di coabitazioni interetnica in un quartiere popolare di Milano" relatore prof. Antonio De Lillo.

(luglio 1996) borsista post-dottorato presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Padova.

(febbraio 1998 - febbraio 2003) titolare di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova.

Incarichi didattici e partecipazione a seminari di studio

(2000 - 2010) docente a contratto di Metodologia della ricerca sociale e di Sociologia Urbanapresso il corso di laurea di Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Ferrara.

(2002) ciclo di lezioni sul tema "Immigrazione, cittadinanza e razzismo", all'interno del corso di Storia del Pensiero Sociologico e al corso di Sociologia Generale, presso la Facoltà di Scienze Politiche Università degli Studi di Milano.

(2003) docente presso il Master in Prevenzione della devianza e sicurezza sociale, promosso dal Dipartimento di Sociologia, Università di Padova, sul tema "Biopolitica, razzismo e migrazioni".

(2004) docente a contratto di Introduzione alla metodologia qualitativa e all'utilizzo di ATLAS/Ti, presso il Corso di Laurea di Scienze della Comunicazione, Università di Torino, sede di Ivrea.

(2005) ciclo di lezioni sul tema Tecniche di intervista individuale e collettiva presso la Facoltà di Sociologia, Università degli Studi Milano Bicocca.

Esperienze di ricerca accademica e per soggetti istituzionali

(1996 ) progettazione e coordinamento della ricerca Bisogni degli immigrati e società locale per il comune di Melegnano e per la Provincia di Novara.

progettazione e coordinamento alla ricerca intervento nel quartiere Stadera (Milano) per l'analisi dei servizi e del disagio all'interno del programma europeo "Ville contre le racisme" DG V.

progettazione e partecipazione alla ricerca CNR, Analisi delle interazioni quotidiane tra maghrebini e italiani in contesti locali, responsabile scientifico prof.ssa M. Delle Donne, Università La Sapienza, Roma.

(1997) partecipazione al comitato scientifico per il progetto di ricerca Regione Lombardia/FSE Ob. 4 Bisogni formativi delle imprese no profit all'interno del Progetto di un sistema permanente di rilevazione delle necessità formative nelle imprese cooperative in Lombardia.

partecipazione alla Ricerca-intervento policentrica assistenza psichiatrica per la messa a punto di Azioni promozionali e d'intervento in campo psichiatrico a favore di soggetti provenienti da contesti culturali altri, Regione Lombardia, Responsabile Scientifico prof.ssa Terranova Cecchini.

coordinamento della ricerca MURST ex 40%, unità locale Università di Padova, La costruzione sociale delle disuguaglianze nel modello del veneto, responsabile scientifico prof. Enzo Mingione.

(1998) progettazione e coordinamento della ricerca Donne immigrate e modalità d'inserimento nel mercato del lavoro formale e informale nell'area milanese all'interno del progetto transnazionale NOW Politiche attive d'inserimento professionale per donne immigrate, Iniziativa Comunitaria Occupazione e valorizzazione delle risorse umane".

(1999) partecipazione al progetto di ricerca Monitoraggio delle condizioni di vita e delle trasformazioni socio-economiche del quartiere Savonarola all'interno del progetto integrato di intervento sociale "Contratto di quartiere", Comune di Padova, coordinata dal prof. Ivano Spano.

(1999) partecipazione alla ricerca MURST ex 40%, unità locale Università di Padova Capitale sociale e formazione delle élite in Veneto responsabile scientifico prof. Renato Stella.

(2000) coordinamento della ricerca per il Comune di Corsico Indagine sulle aspettative dei genitori nell'ambito dell'istruzione scolastica e della ricerca per il Comune di Lentate Rilevazione della qualità attesa delle scuole del circolo didattico intercomunale di Cogliate.

partecipazione alla ricerca europea, Family Reunification Evaluation Project, TSER Proposal, Area III, presso la Fondazione Enrico Mattei.

partecipazione alla ricerca per la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Sociali - Commissione Politiche per l'Integrazione Le famiglie dell'immigrazione. I ricongiungimenti familiari. Delineare politiche attive coordinata dalla prof.ssa Mara Tognetti.

(2001) partecipazione alla ricerca Scuola dell'autonomia e comunicazione. Socializzazione ai nuovi media ed educazione alla qualità della vita nelle scuole medie superiori dell'Emilia Romagna, coordinata dal prof. Marco Ingrosso, Università di Ferrara.

(2002) coordinamento della ricerca Analisi delle problematiche dei rifugiati vittime di torture e analisi delle risposte istituzionali in Italia all'interno del progetto finanziato dalla Unione Europea Italian Network for the Rehabilitation of the Victims of Torture.

partecipazione alla ricerca MURST ex 40%, unità locale Università di Ferrara, Stili di vita sani e saperi medici nei periodici del benessere, responsabile scientifico locale prof. Marco Ingrosso.

(2003) collaborazione alla ricerca Iniziativa di valorizzazione degli interventi e delle risorse a favore delle famiglie miste promossa dalla Provincia e dal Comune di Trento e dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale.

collaborazione per attività di supervisione scientifica e stesura rapporto di ricerca nell'ambito del progetto Agenzie di cittadinanza: sostegno all'imprenditorialità sociale, Iniziativa Equal - Lombardia.

(2004) collaborazione alla progettazione e alle fasi operative della Ricerca epidemiologica sul consumo problematico di bevande alcoliche nella città di Milano, Comune di Milano, Area Prevenzione, responsabile scientifico prof.ssa Mara Tognetti.

partecipazione alla ricerca Immagine dei malati di AIDS. Delineare interventi di assistenza domiciliare, promossa dal Rotary International in collaborazione con l'Asl MI3.

(2005) partecipazione alla ricerca MURST ex 40%, unità locale Università di Ferrara La salute nei media. Stili di vita sani e qualità percepita nei periodici del benessere responsabile scientifico prof. Marco Ingrosso.

partecipazione alla ricerca Benessere e condizioni di vita dei grandi anziani nel comune di Bareggio, promossa dal Comune di Bareggio finanziata dalla Regione Lombardia, responsabile scientifico prof.ssa Mara Tognetti.

(2006) partecipazione alla ricerca biennale Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti Rom e Sinti in Lombardia promossa dalla Regione Lombardia e Fondazione ISMU responsabili scientifici prof. Maurizio Ambrosini e A. Tosi.

coordinatore della ricerca Tempi di vita familiare e tempi di lavoro nell'ambito del progetto META (Mobilità e tempi in armonia) promossa dal Comune di San Donato Milanese e finanziata dalla Regione Lombardia nell'ambito del PTO (Piano Territoriali degli Orari).

(2007) progettazione e coordinamento della ricerca Il futuro alle spalle: occupazione, mercato e prospettive dell'Olivetti di Ivrea promossa dalla Fiom-CGIL e dal Comune di Ivrea.

partecipazione alla ricerca biennale MURST ex 40% unità locale Università di Torino Istituzioni, movimenti e ruolo degli esperti nei conflitti ambientali: il caso del TAV in Val di Susa, responsabile scientifico dott. Dario Padovan.

partecipazione alla ricerca intervento biennale SEMINA (Azioni finalizzate all'integrazione delle famiglie immigrate nelle aree di Milano e Brescia) promossa dalla Regione Lombardia - Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità e Fondazione ISMU.

(2008-09) progettazione e coordinamento della ricerca valutativa promossa dal consorzio di cooperative CIDAS di Ferrara e dal Centro Paracelsus Università degli Studi di Ferrara.

progettazione e coordinamento della ricerca intervento RADICI (Regole per il mercato dell'alloggio: diffondere informazioni e condividere interventi) promosso dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia e Fondazione Ismu.

progettazione e coordinamento della ricerca Caratteri dell'antisemitismo e dell'islamofobia in Italia e nel contesto torinese promossa dalla Fondazione San Paolo di Torino e Università degli Studi di Torino.

progettazione e coordinamento della ricerca Mobilità sostenibile e tempi di vita familiare nell'ambito del PTO (Piano Territoriale degli Orari) del comune di Caronno Pertusella finanziata dalla Regione Lombardia.

progettazione e coordinamento della ricerca Modelli di cittadinanza attiva e rapporti con le istituzioni locali promossa dal comune di San Donato Milanese nell'ambito del PTO finanziata dalla Regione Lombardia.

(2009-2011) Progetto sperimentale per l'attuazione dell'Accordo Ministeriale per il finanziamento di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio nella Regione Lombardia, Direzione Famiglia, Integrazione e Politiche Sociali, Fondazione Ismu - Milano;

Progetto transnazionale "I-RED, Network combating racism, xenophobia and intolerance" finanziato dalla Commissione Europea, Directorate D - Fundamental Rights and Citizenship, Fondazione Ismu - Milano;

Ricerca transnazionale "Independent mobility as a critical aspect of children's development and quality of life - an international comparative study", Policy Studies Institute - London e Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma;

Ricerca nazionale promosso dall'AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti) sulla figura professionale del fisioterapista, Laboratorio Paracelso - Università di Ferrara;

Censimento e analisi degli insediamenti Rom e Sinti a Milano e provincia.

Partecipazione a riviste e a gruppi internazionali

Dal 2003 al 2005 membro del comitato editoriale della rivista Razzismo e modernità.

Dal 2003 al 2007 membro del comitato di redazione di Passaggi. Rivista Italiana di Scienze Transculturali.

Dal 2001 Membro del International Advisory Board della rivista THEOMAI. Society, Nature and Development Studies, pubblicato dal Centro de Estudios e Investigaciones - Universidad Nacional de Quilmes.

Dal 2007 membro dell'European Sociological Association Research Network 31 Ethnic Relations, Racism and Antisemitism.

Dal 2009 membro del gruppo di ricerca internazionale Urban Outcasts: Comparative Studies in Advanced Urban Marginality promosso e coordinato da Loic Wacquant - University of Berkeley; il gruppo ha ottenuto il finanziamento biennale (2010-11) per attività di ricerca dal The Leverhulme Trust.

Dal 2009 membro del gruppo di ricerca internazionale Urba-Rom promosso e coordinato da Legros Olivier - Université de Tours.

Publicazioni Recenti (2007-2011)

(2007) (con A. Agustoni) "Identità territoriali, società locale e convivenza interetnica. Uno studio su un quartiere di Milano", in A. Angelini (a cura di), Le città del mediterraneo, Franco Angeli, Milano.

"I campi a Voghera: tra nomadismo forzato e volontà di sedentarizzazione" in M. Ambrosini, A. Tosi (a cura di), Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti Rom e Sinti in Lombardia, Fondazione ISMU, Milano.

"Territorio, stratificazione e conflitti: distanze fisiche e distanze sociali" in A. Agustoni, P. Giuntarelli e R. Veraldi (a cura di), Sociologia del Territorio e dell'Ambiente, Franco Angeli, Milano.

(con A. Agustoni) "Tra insicurezza e conflitto: rappresentazioni della convivenza interetnica in un quartiere di Milano" in S. Paone (a cura di), Alla ricerca della città futura. L'ambiente nella dimensione urbana, Ets, Pisa.

"Spazi partecipativi e dialogo per il confronto tra le generazioni", Animazione Sociale, n. 3.

(con M. Tognetti), "Qualità e condizioni di vita dei grandi anziani in un contesto non metropolitano: uno studio di caso nella provincia di Milano" in M. Tognetti (a cura di), *I grandi anziani tra definizione sociale e salute*, Franco Angeli, Milano

(2008) "Insicurezza, politiche securitarie e razzismo popolare", *Guerre&Pace*, n. 148, gennaio.

(con A. Agustoni) "L'insicurezza e il conflitto: rappresentazioni locali della convivenza interetnica in un quartiere di Milano", *Mondi migranti. Rivista di studi e ricerche sulle migrazioni internazionali*, n. 1.

(con S. Scamuzzi e D. Padovan), "Stato di salute, comunicazione sanitaria e disuguaglianze sociali: una ricerca a Torino e in Piemonte", in M. Ingrosso (a cura di), *La salute comunicata. Ricerche e valutazione nei media e nei servizi sanitari*, Franco Angeli, Milano.

(con D. Padovan), "Diseguaglianze di accesso ai servizi sanitari delle minoranze etniche. Una ricerca su due presidi ospedalieri nella provincia di Torino", in M. Tognetti (a cura di), *Diseguaglianze di salute e immigrazione*, Franco Angeli, Milano.

"La logica del caso studio" in A. Agustoni e M. Maretti (a cura di), *Le metodologie partecipative per lo sviluppo del territorio*, Carocci, Roma.

(2009) (con A. Agustoni), *Società urbane e convivenza interetnica. Vita quotidiana e rappresentazioni degli immigrati in un quartiere di Milano*. Milano: Franco Angeli

"Generazioni nomadi fra tradizione e mutamento" in T. Vitale (a cura di), *Politiche possibili. Abitare le città con i Rom e i Sinti*; Carocci, Roma.

"Essere Sinti a Voghera: analisi della costruzione di un insediamento", in M. Ambrosini, A. Tosi (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sui campi Rom e Sinti*, Fondazione ISMU, Milano.

"Quei soggetti spinti ai confini della società. Note critiche sul concetto di coesione sociale", in *Animazione Sociale*, giugno/luglio, n. 234.

(con S. Paone), "Partecipazione, riqualificazione urbana ed esclusione sociale: alcune osservazioni critiche sui Contratti di Quartiere" in *Sociologia Urbana e Rurale*, n. 90.

(2010) (con A. Agustoni), "Territorio, servizi e popolazioni immigrate: i casi della provincia di Brescia e di via Padova a Milano" in G. Valtolina, a cura di, *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, ISMU, Franco Angeli, Milano.

(con A. Agustoni), "Dimmi dove abiti e ti dirò che immigrato sei", *Libertà civili*, 5/10, pp. 68-85

(con D. Padovan). *Racism as Social Bond: Some Notes on Anti-Semitism and Islamophobia in Italy*. FORUM 21-Europeana Journal on Child and Youth Research, vol. 6, pp. 43-48.

(con A. Agustoni e V. Riniolo) "Processi insediativi, regole per il mercato dell'alloggio e strategie di governance: il Porgetto Radici" in: A. Vergani, F. Locatelli, V. Riniolo. *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione ISMU, Milano, pp. 23-44

(2011) (con D. Padovan), "Retoriche e linguaggi dell'expertise: il Caso dell'AV in Val di Susa" in L. Pellizzoni (a cura di), *La politica dei fatti. Expertise e conflitti ambientali*, Il Mulino, Bologna.

(con A. Agustoni), a cura di, *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, FrancoAngeli, Milano, 2010.

#### Articoli su web

Alfredo Alietti & Massimo Strozza, "Characteristics and trends of reunification' family in Italy" in <http://theomai.unq.edu.ar>

#### Publicazioni:

A. AGUSTONI, ALIETTI A. (2010). *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*. Milano: Fondazione Ismu, p. 1-142, ISBN: 9788864470818

A. AGUSTONI, ALIETTI A. (2010). *Territorio, servizi e popolazioni immigrate: i casi della provincia di Brescia e di via Padova a Milano*. In: G. Valtolina. *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*. p. 37-81, Milano: Fondazione Ismu, ISBN/ISSN: 9788864470627

ALIETTI A., A. AGUSTONI (2010). *Dimmi dove abiti e ti dirò che immigrato sei*. *LIBERTÀ CIVILI*, vol. 5; p. 68-84, ISSN: 2037-464X

ALIETTI A., A. AGUSTONI, V. RINILOLO (2010). *Processi insediativi, regole per il mercato dell'alloggio e strategie di governance: il Porgetto Radici*. In: A. Vergani, F. Locatelli, V. Riniolo. *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*. p. 23-44, Milano: Fondazione ISMU, ISBN/ISSN: 9788864470658

ALIETTI A., D. PADOVAN (2010). *Racism as Social Bond: Some Notes on Anti-Semitism and Islamophobia in Italy*. *FORUM 21-EUROPEAN JOURNAL ON CHILD AND YOUTH RESEARCH*, vol. 6; p. 43-48, ISSN: 1866-7260

ALIETTI A. (2009). *Essere sinti a Voghera: analisi della costruzione di un insediamento*. In: M. Ambrosini, A. Tosi. *Favelas di Lombardia. La seconda indagine degli insediamenti rom e sinti*. p. 99-118, Milano: Fondazione Ismu, ISBN/ISSN: 9788864470054

ALIETTI A. (2009). *Generazioni nomadi fra tradizione e mutamento*. In: T. Vitale. *Politiche possibili. Abitare le città con i Rom e i Sinti*. p. 38-46, Roma: Carocci, ISBN/ISSN: 9788843050499

ALIETTI A. (2009). *Quei soggetti spinti ai confini della società*. *ANIMAZIONE SOCIALE*, ISSN: 0392-5870

ALIETTI A. (2009). *Quei soggetti spinti ai confini della società. Note critiche sul concetto di coesione sociale*. *ANIMAZIONE SOCIALE*, vol. 6/7; p. 12-19, ISSN: 0392-5870

ALIETTI A., AGUSTONI A (2009). *Società Urbane e convivenza interetnica*. MILANO: Franco Angeli

ALIETTI A., S. PAONE (2009). *Partecipazione, riqualificazione urbana ed esclusione sociale: analisi critica dei Contratti di quartiere*. *SOCIOLOGIA URBANA E RURALE*, vol. 90; p. 27-49, ISSN: 0392-4939, doi: 10.3280/SUR2009-090004

ALIETTI A. (2008). *Insicurezza sociale, politiche securitarie e razzismo popolare*. *GUERRE & PACE*, vol. 146; p. 41-43, ISSN: 1126-7836

ALIETTI A. (2008). *La logica del caso studio*. In: A. Agustoni, M. Maretti. *Le metodologie partecipative per lo sviluppo del territorio*. p. 87-96, Roma: Carocci, ISBN/ISSN: 9788843047024

ALIETTI A., A. AGUSTONI (2008). *Tra insicurezza e conflitto: rappresentazioni locali della convivenza interetnica in un quartiere di Milano*. *MONDI MIGRANTI*, vol. 1; p. 75-90, ISSN: 1972-4888

ALIETTI A., D. PADOVAN (2008). *Diseguaglianze nelle minoranze etniche. una ricerca su due presidi ospedalieri della provincia torinese*. In: M. Tognetti Bordogna. *Diseguaglianze di salute e immigrazione*. p. 135-162, Milano: Franco Angeli, ISBN/ISSN: 9788846497628

ALIETTI A., D. PADOVAN, S. SCAMUZZI (2008). *Stato di salute, comunicazione sanitaria e disuguaglianze sociali: una ricerca a Torino e in Piemonte*. In: M. Ingrosso. *La salute comunicata. Ricerche e valutazioni nei media e nei servizi sanitari*. p. 129-152, Milano: Franco Angeli, ISBN/ISSN: 9788856800791